

CONV 349/02

WG VIII 10

## **RESOCONTO SOMMARIO**

---

del	Segretariato
al:	Gruppo VIII "Difesa"
Oggetto:	<b>Resoconto sommario della riunione del 14 ottobre 2002</b>

---

### **Risultati dei lavori**

1. Audizione del Generale Cabigiosu (ex comandante della KFOR), del Generale Hägglund (Presidente del Comitato militare dell'UE) e del sig. Leroy (Rappresentante speciale dell'UE presso l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia).

Il Gruppo ha preso atto di vari interventi degli ospiti sopra citati sulla questione della gestione delle crisi.

Il Generale Cabigiosu ha sottolineato l'importanza di numerosi elementi che hanno un ruolo fondamentale per garantire una catena di comando militare efficace nella struttura di una forza multinazionale. Essi comprendono le procedure di nomina del comandante della forza, la disciplina militare (incluse le modalità operative nell'ambito di una molteplicità di strutture giuridiche diverse), l'addestramento comune (occorre valutare l'eventualità di istituire una scuola di guerra europea) e l'armonizzazione delle disposizioni in materia di retribuzioni, assicurazioni e sicurezza sociale. La riuscita di un'operazione multinazionale dipende da una buona combinazione di unità da combattimento che operano congiuntamente sul campo. Sono necessarie capacità comuni nei settori logistico, del trasporto strategico e dell'intelligence (sebbene questo sia ritenuto un settore sensibile).

Il generale Hägglund, precisando che il suo intervento era da considerarsi a titolo personale, ha illustrato al Gruppo le attuali strutture e procedure che intervengono nel settore della gestione delle crisi. In realtà, ogni operazione è decisa da tutti gli Stati membri, ma può anche essere condotta solo da alcuni (per es. una "coalizione delle volontà"). Le attuali procedure prevedono il coinvolgimento di vari comitati, il che non contribuisce necessariamente alla rapidità nella presa di decisioni nonostante l'utilità della disposizione del trattato di Nizza che consente di delegare le decisioni al CPS. Il ruolo dello Stato maggiore è di fornire una consulenza sulle opzioni militari strategiche; il suo mandato non comprende al momento la pianificazione operativa e la conduzione di operazioni. L'estensione del suo mandato in tal senso potrebbe essere una questione da sottoporre all'esame della Convenzione. Altre

eventuali questioni da discutere potrebbero essere: analizzare il modo di unificare l'autorità responsabile della gestione delle crisi, eventualmente nella persona dell'Alto Rappresentante; valutare se la gestione delle crisi trarrebbe vantaggio dal fatto che l'AR presieda il Consiglio "Affari generali"; studiare in che modo collegare il comando militare con il Rappresentante speciale dell'UE in loco (basandosi sull'esperienza dell'ONU) e considerare l'eventualità di espandere la capacità dell'UE di operare militarmente all'interno dell'UE (per es. nel campo della protezione civile).

Il sig. Leroy ha delineato la situazione attuale relativa ai rappresentanti speciali dell'UE. Attingendo alla sua esperienza personale, ha evidenziato una serie di fattori positivi che hanno determinato, in ampia misura, la riuscita dell'esperienza di gestione della crisi nell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia. In primo luogo, la nomina del Rappresentante speciale da parte del Consiglio ha costituito un modo importante di conferire legittimità politica alla funzione. In secondo luogo, i legami di lavoro tra il Rappresentante speciale e l'Alto Rappresentante si sono rivelati positivi (se necessario, l'Alto Rappresentante ha la capacità di intervenire rapidamente ed efficacemente). In terzo luogo, il successo sul campo è dovuto più all'influenza che a un'autorità politica manifesta. In quarto luogo, la cooperazione tra UE e USA è stata ottima e sono state instaurate buone relazioni con l'OSCE, la NATO e i russi. Aspetti specifici che vanno migliorati sono quelli finanziari (le risorse si sono rivelate insufficienti) e logistici (per es. non vi erano comunicazioni sicure con Bruxelles). I legami tra le varie istituzioni si sono rivelati soddisfacenti, sebbene i contatti con il PE siano stati scarsi.

## 2. Scambio di opinioni in tema di gestione delle crisi

Il Presidente ha invitato i membri del Gruppo a pronunciarsi sulle questioni sollevate dagli esperti nei loro interventi, incentrando in particolare l'attenzione sulle questioni che figuravano all'ordine del giorno della riunione.

Si è delineato un ampio consenso all'interno del Gruppo sulla necessità di garantire una rapida presa di decisioni nella gestione delle crisi e sul fatto che attualmente vi sono troppe procedure da espletare al riguardo. Il contributo al processo da parte dei vari comitati va semplificato, sebbene le strutture esistenti possono essere modificate solo difficilmente, dato che riflettono l'attuale struttura a pilastri. Vari membri del Gruppo hanno proposto di rendere più efficace la gestione delle crisi attribuendo una maggiore autorità diretta all'Alto Rappresentante. È stato anche suggerito di creare la funzione di AR aggiunto responsabile della difesa, sebbene sia stata espressa una certa cautela riguardo alla creazione di nuove funzioni. I membri del Gruppo si sono detti in generale favorevoli al ruolo dei Rappresentanti speciali; alcuni membri sono dell'avviso che occorra attribuire loro maggiore indipendenza sul campo. Il Gruppo ritiene inoltre che occorra prevedere un adeguato sostegno finanziario per la gestione delle crisi, come pure per i Rappresentanti speciali. Occorre affrontare la questione della responsabilità politica dei Rappresentanti speciali, oltre alla questione più generale della responsabilità delle operazioni di gestione delle crisi. Il Gruppo ha preso nota dell'ipotesi di estendere il mandato dello Stato maggiore per consentirgli di pianificare e condurre operazioni specifiche. Esso si è detto favorevole alla proposta di estendere la cooperazione a settori quali l'addestramento e l'armonizzazione giuridica.

Gli oratori sono nuovamente intervenuti formulando ulteriori osservazioni. Si è osservato che vi sono elementi a favore della creazione di un punto di contatto unico sul campo, responsabile dell'intera azione dell'UE, assicurando in tal modo la coerenza. Si potrebbe estendere il ruolo dell'AR, attribuendogli la Presidenza del Consiglio "Affari generali" (che fornirebbe supporto in particolare in caso di crisi), pur mantenendo inalterato il ruolo del CPS per quanto riguarda la direzione strategica delle operazioni di gestione delle crisi.

Il Presidente ha concluso la riunione prendendo atto di quanto segue:

- si è delineato un consenso generale sulla necessità di prevedere procedure rapide e snelle di gestione delle crisi, senza compromettere la responsabilità politica;
- il Gruppo ha constatato che l'attuale mandato dello Stato maggiore non consente a quest'ultimo di pianificare o condurre operazioni, ma che gli aspetti civili delle operazioni sono pianificati e gestiti nell'ambito delle strutture dell'UE;
- i membri del Gruppo si sono detti d'accordo sulla necessità di rafforzare la cooperazione in materia di addestramento. Ha suscitato un certo interesse la proposta di creare una scuola di guerra comune;
- si è delineato un ampio consenso sull'ipotesi di rafforzare il ruolo dell'Alto Rappresentante, in particolare conferendogli un diritto di iniziativa nel settore della gestione delle crisi, ma mantenendo nel contempo inalterato il ruolo centrale del CPS in materia di controllo politico e di direzione strategica delle operazioni di gestione delle crisi. È stato inoltre suggerito di istituire la funzione di AR aggiunto responsabile della difesa;
- occorre esaminare ulteriormente la questione dello status, del ruolo e delle risorse da destinare ai Rappresentanti speciali. Sarebbe opportuno proseguire l'esame di quest'ultimo tema, unitamente a quello del ruolo dell'Alto Rappresentante, in occasione della riunione congiunta del Gruppo "Azione esterna" e del Gruppo "Difesa".

La prossima riunione si terrà il 29 ottobre e sarà dedicata al tema della portata della PESD. Un documento sarà distribuito ai membri del Gruppo prima della riunione.

---